

In occasione del
G7 della Cultura 2017

G7 OFF

- Mostre
- Eventi
- Iniziative



FIRENZE

27 MARZO → 27 APRILE 2017

G7 OFF



INFO SU ORARI E PRENOTAZIONI

musefirenze.it/g7-off-il-programma

PROMOSSO DA



ORGANIZZAZIONE



IN COLLABORAZIONE CON



POLO MUSEALE
della TOSCANA



PARTNER CULTURALE



SPONSOR TECNICI



ARCHEA ASSOCIATI

DESIGN BY **frush**



Il 30 e il 31 marzo 2017 Firenze si appresta ad accogliere un appuntamento di caratura internazionale, il G7 della Cultura.

È la prima volta che i Grandi della Terra dedicano un consesso al tema della cultura e ringraziamo il Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo Dario Franceschini per aver scelto la nostra città per ospitare questo grande evento: si tratta di un onore e di una straordinaria opportunità di mostrare al mondo l'arte e i tesori che Firenze custodisce da secoli.

Siamo pronti ad accogliere i ministri e gli esponenti della cultura dei sette paesi con il nostro patrimonio, le nostre eccellenze e il nostro stile di vita. Ascolteremo esperti, tecnici e politici raccontare e spiegare come l'arte possa essere salvata e recuperata, e come lottare perché uno dei nostri beni più preziosi non vada disperso.

Firenze dà il suo contributo attraverso il valore aggiunto della sua mirabile bellezza. Per valorizzare l'eccezionalità dell'evento, l'amministrazione, d'intesa con MUS.E, le varie realtà culturali del territorio e alcuni sponsor, organizza un ricco programma di eventi collaterali dedicati ai cittadini e ai turisti.

Tra i tanti appuntamenti, mi piace segnalare l'installazione in piazza della Signoria della monumentale riproduzione dell'Arco di Palmira, distrutto dall'ISIS nel 2015: vogliamo che questo Arco sia un duro monito contro ogni terrorismo, ogni guerra, ogni violenza cieca. Firenze, città patrimonio Unesco, lancia quindi un messaggio chiaro.

Questo sarà il nostro contributo e la nostra sfida.

Dario Nardella
SINDACO DI FIRENZE

CHIMERA RELOCATED. VINCERE IL MOSTRO

28 MARZO → 27 APRILE 2017

**FIRENZE, MUSEO DI PALAZZO VECCHIO,
SALA LEONE X**

PROMOSSA DA *Comune di Firenze* | IN COLLABORAZIONE CON *Museo Archeologico Nazionale di Firenze, Polo Museale della Toscana, Gallerie degli Uffizi, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze* | A CURA DI *MUS.E*

La Chimera di Arezzo, usualmente custodita al Museo Archeologico Nazionale di Firenze, viene eccezionalmente esposta in Palazzo Vecchio, in Sala di Leone X, dove venne esibita dopo il suo ritrovamento alla metà del Cinquecento. Insieme al bronzo trovano posto nella sala anche una lettera inviata a Baccio Bandinelli negli anni Cinquanta del XVI secolo, conservata alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, dove si trova tratteggiata velocemente a inchiostro la sagoma della Chimera, e un busto in bronzo raffigurante Cosimo I, opera dello stesso Bandinelli, in prestito dalle Gallerie degli Uffizi.

La Chimera suggella in modalità spettacolari ed enfatiche il revival etrusco, promosso da Cosimo I de' Medici con campagne e scavi archeologici e imprese letterarie ed erudite. Perfino Giorgio Vasari pescherà nella storia toscana, teorizzando una primazia dell'arte etrusca nei confronti di quella classica e affidando il suo giudizio alla presenza della Chimera rinvenuta ad Arezzo il 15 novembre 1553, "dieci braccia sottoterra" in prossimità della porta di San Lorentino. Un rinvenimento inaspettato, che desterà grande sorpresa e che contribuirà efficacemente alla riscoperta della passata grandezza toscana e alla definizione della figura di Cosimo come nuovo principe etrusco. Benvenuto Cellini ricorda: "essendo in questi giorni trovate certe anticaglie nel contado d'Arezzo, in fra le quali si era la Chimera, ch'è quel liono di bronzo il quale si vede nella camera vicino alla gran sala del Palazzo, ed insieme con la detta chimera si era trovato una gran quantità di piccole statuette pure di bronzo, le quali erano coperte di terra e di ruggine, ed a ciascuna di esse mancava o la testa o le mani o i piedi, il Duca



pigliava piacere di ricettarsele de per se medesimo con certi cesellino da orefice”.

Giunta immediatamente a Firenze insieme agli altri reperti, infatti, l'impressionante scultura etrusca venne poi collocata nella magniloquente cornice della Sala Leone X, a simboleggiare le forze negative dominate da Cosimo nella costruzione di un nuovo e ideale Regno di Etruria: come non mancò di sottolineare lo stesso Vasari, “ha voluto il fato che la si sia trovata nel tempo del Duca Cosimo il quale è oggi domatore di tutte le chimere”.

Le fonti confermano che il Cellini si sarebbe dovuto occupare di restaurare la statua, ricostruendo la coda di cui l'animale era privo. Tale integrazione verrà eseguita però solo nel 1784 dallo scultore Francesco Carradori su indicazione di Luigi Lanzi, quando ormai la *fiera*, dal 1718, si trovava agli Uffizi. Dal XIX secolo, il bronzo è conservato al Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

Le prime notizie della bestia terrificante si hanno nell'Iliade, dove Omero la descrive composta di tre nature: di leone, capra e serpente. Lanciava fuoco dalla bocca e venne uccisa dal casto Bellerofonte, come predetto dagli dei.

Molte altre leggende presero vita intorno a questo animale, fantasioso intreccio di creature reali, rendendo la Chimera il simbolo di qualcosa di impossibile e di fantastico, che andrà a incarnare, come ci ricorda come ci ricorda Borges nel suo *Manuale di Zoologia fantastica*, una vana immaginazione o un'idea falsa.

Un incanto – o un monito – carico di significati anche per l'uomo di oggi.



ARCO TRIONFALE DI PALMIRA

27 MARZO → 27 APRILE 2017

FIRENZE, PIAZZA DELLA SIGNORIA

PROMOSSA DA *Comune di Firenze* | A CURA DI *MUS.E*

Testimone di oltre duemila anni di storia, Palmira, antico insediamento nel deserto di Tadmor, è al tempo stesso culla di grandi miti e luogo di cruda realtà. Città di passaggio delle carovane, è stata eretta dove sorge il fiume Efqa, una sorgente naturale di acqua sulfurea situata a metà strada tra il fiume Eufrate e le coste orientali del Mediterraneo. Nel I secolo a.C., Palmira era una città aramaica in crescita. Venne assorbita dall'Impero Romano sotto la guida di Tiberio e un secolo più tardi Adriano garantì a Palmira lo stato di *civitas*: città libera. Grazie alla posizione strategica lungo quella che un tempo era la principale rotta commerciale tra Oriente e Occidente, Palmira prosperò durante il II e il III secolo d.C. Quando venne fondata, era una città improntata sugli usi e costumi degli Amorrei, che successivamente subirono l'influenza ellenica e araba grazie alle attività commerciali della città e alla sua crescente popolazione multiethnica e multiculturale. Difatti, forse più di ogni altro sito archeologico, il tessuto di Palmira racconta la storia dell'antica fusione tra Oriente e Occidente in termini di costumi culturali, stili, culti e lingue.

Il centro di Palmira era dominato da una spettacolare via colonnata. Questa strada principale era collegata a viuzze laterali secondarie dallo stile simile che conducevano ai templi e ai principali edifici pubblici cittadini. Nel cuore della città si trovava l'Arco Monumentale di Palmira, chiamato anche "Porta di Palmira" dalla popolazione siriana. Questo portale ad arco romano era uno dei monumenti più belli tra le costruzioni della città antica, realizzato nel III secolo d.C. da Settimio Severo. Alla fine dell'estate del 2015, l'Arco, insieme a tante altre importanti strutture del sito, è stato ridotto in macerie dagli estremisti che in primavera avevano occupato la città antica. All'epoca, l'Institute for Digital Archaeology (Istituto di Archeologia Digitale), era ancora alle prime fasi di un progetto di documentazione e tutela del patrimonio culturale in collaborazione



con la popolazione locale. Prese così corpo l'idea di realizzare una riproduzione di grandi dimensioni di una delle architetture più note del sito, combinando l'utilizzo del rendering 3D con una tecnica sperimentale di modellazione 3D in grado di definire oggetti in pietra perfettamente rispondenti ai modelli digitali. L'obiettivo dell'operazione sarebbe stato quello di trasmettere un messaggio di pace e speranza, dimostrando come le nuove tecnologie possano contribuire al processo di restauro e ricostruzione; il progetto, inoltre, avrebbe focalizzato l'attenzione su quanto sia importante preservare e proteggere la storia e il patrimonio delle popolazioni minacciate di tutto il mondo.

Ricostruito con l'aiuto dell'Institute for Digital Archaeology di Oxford e dello studio TorArt di Carrara, l'Arco è stato esposto al pubblico in Trafalgar Square a Londra, al City Hall Park di New York e presso il World Government Summit di Dubai. È diventato un simbolo mondiale del trionfo della cooperazione sul conflitto, dell'ottimismo sulla disperazione e dell'ingegno umano sulla distruzione scellerata.



1

FINO AL 17 APRILE 2017

PALAZZO MEDICI RICCARDI – VIA CAVOUR 3

MOSTRA «FIRENZE 1966-2016. LA BELLEZZA SALVATA»

PROMOSSA DA *Comitato per il 50° dell'alluvione* | ORGANIZZATA DA *MetaMorfosi*

Racconto dei tragici momenti che seguirono la notte del 4 novembre del '66, attraverso le preziose testimonianze artistiche che vi sopravvissero.

2

28 FEBBRAIO – 30 MARZO

FONDAZIONE CASA BUONARROTI – VIA Ghibellina 70

MOSTRA «IL PRIMATO DEL DISEGNO»

Esposizione straordinaria di alcuni tra i disegni più significativi delle collezioni del Museo Casa Buonarroti.

3

4 MARZO – 21 MAGGIO

MUSEO NOVECENTO – PIAZZA SANTA MARIA NOVELLA 10

MOSTRA «VISIONI DAL NORD. PITTURA ESTONE DALLA COLLEZIONE ENN KUNILA, 1910-1940»

PROMOSSA DA *Comune di Firenze* | A CURA DI *MUS.E*

Per la prima volta a Firenze le opere della Collezione Kunila, tra le più grandi raccolte private di pittura moderna dell'Europa nordorientale. Un'occasione per scoprire i segreti della tradizione pittorica del Baltico con una selezione di artisti del primo Novecento.

4

10 MARZO – 23 LUGLIO

PALAZZO STROZZI – PIAZZA DEGLI STROZZI

MOSTRA «BILL VIOLA. RINASCIMENTO ELETTRONICO»

Mostra dedicata al maestro indiscusso della videoarte contemporanea, dalle prime sperimentazioni degli anni Settanta fino alle grandi installazioni degli anni Duemila.

5

25 MARZO – 8 APRILE

SACRARIO DELLA CHIESA DI SANTA CROCE – PIAZZA SANTA CROCE 16
MOSTRA D'ARTE DEI 7 ARTISTI VINCITORI DEL PREMIO
“LORENZO IL MAGNIFICO”

A CURA DI *Florence Biennale*

Evento espositivo con esponenti del Gruppo dei 7.

6

27 MARZO – 27 APRILE

PIAZZA DELLA SIGNORIA – PIAZZA SANTA CROCE 16
ESPOSIZIONE DELLA RIPRODUZIONE
DELL'ARCO DI PALMIRA

PROMOSSA DA *Comune di Firenze* | A CURA DI *MUS.E*

Una copia dell'arco distrutto nel 2015 dai miliziani dell'ISIS sarà esposta davanti a Palazzo Vecchio come simbolo della rinascita, ricostruzione e conservazione dell'arte.

7

LUNEDÌ 27 MARZO, ORE 17

PALAZZO VECCHIO, SALA D'ARME – PIAZZA DELLA SIGNORIA
CONFERENZA «IL RECUPERO DELL'ARTE:
PROTEGGERE LA CULTURA»

PROMOSSA DA *Comune di Firenze* | A CURA DI *MUS.E*

Un gruppo di esperti si propone di approfondire gli aspetti principali relativi ai rischi, ai traffici, ai pericoli ma anche alle difese della cultura e dell'arte.

8

LUNEDÌ 27 MARZO, ORE 9:30

ACCADEMIA DELLE ARTI DEL DISEGNO DI FIRENZE – VIA ORSANMICHELE 4
INCONTRO «LA TUTELA FRA PROTEZIONE E RECUPERO,
DAL GRANDUCA A RODOLFO SIVIERO»

Una riflessione sulla tutela intesa come protezione del patrimonio culturale, dal primo “veto all'esportazione” del 1603 fino al recupero dei beni sottratti in guerra.



9

28 MARZO – 27 APRILE**PALAZZO VECCHIO, SALA LEONE X – PIAZZA DELLA SIGNORIA****MOSTRA «CHIMERA RELOCATED. VINCERE IL MOSTRO»**

PROMOSSA DA *Museo Archeologico Nazionale di Firenze, Polo Museale della Toscana, Gallerie degli Uffizi, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze* | A CURA DI MUS.E

La Chimera di Arezzo torna a essere esposta in Sala di Leone X, accanto al Busto di Cosimo I e a un disegno di Baccio Bandinelli, là dove venne collocata per volontà di Cosimo I dopo il suo ritrovamento nel XVI secolo.

10

MARTEDÌ 28 MARZO, ORE 15**PALAZZO VECCHIO, SALONE DEI CINQUECENTO – PIAZZA DELLA SIGNORIA****SIMPOSIO «ESPORTAZIONE DEI BENI CULTURALI.****ITALIA, INGHILTERRA, USA, OLANDA, GERMANIA
A CONFRONTO»**

A CURA DI *Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze*

Esperti e direttori di musei internazionali si confronteranno sui temi del commercio dell'arte, alla presenza del Sindaco di Firenze Dario Nardella.

11

28-31 MARZO, ORE 10-20, 30 MARZO, ORE 10-23**29 E 31 MARZO, ORE 21 | PRENOTAZIONE AL 055 2469600****CORTE DI PALAZZO STROZZI – PIAZZA DEGLI STROZZI****AZIONI COREOGRAFICHE «MISTICA»**

IDEATO DA *Virgilio Sieni*

Un ciclo di azioni coreografiche con professionisti e cittadini di ogni età: un cammino verso la liberazione del gesto dall'uso quotidiano, un viaggio attorno all'origine dello sguardo, al senso di attesa, all'ascolto reciproco e alla tattilità.

12

MERCOLEDÌ 29 MARZO, ORE 9**SALA CAPITOLARE, EX CONVENTO DEL MAGLIO – VIA VENEZIA 5****INTERNATIONAL WORKSHOP «TOWARDS A EUROPEAN
RESEARCH INFRASTRUCTURE FOR HERITAGE SCIENCE»**

A CURA DI *Consiglio Nazionale delle Ricerche E European Research Infrastructure for Heritage Science*

Una riflessione su prospettive e infrastrutture per la valorizzazione del patrimonio scientifico e della ricerca.



13**MERCOLEDÌ 29 MARZO, ORE 9:30**VILLA SCHIFANOIA, ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO
VIA BOCCACCIO 121**INCONTRO «COS'È IL DIALOGO DELLE CULTURE?»**A CURA DI *LaRivistaCulturale.com*IN COLLABORAZIONE CON *Istituto Universitario Europeo e Museo Novecento*

Dibattito sui temi del “traffico culturale” e del “dialogo” quali strumenti per capire e affrontare costruttivamente le sfide sociali del nostro tempo.

14**GIOVEDÌ 30 MARZO, ORE 14**

TEATRO DELLA PERGOLA – VIA DELLA PERGOLA 12/32

CONFERENZA «FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO»A CURA DI *Fondazione Teatro della Toscana*

Una riflessione sul futuro dei professionisti del teatro e sulla necessità di acquisire nozioni e prospettive “critiche” che aprano a un dialogo internazionale.

30-31 MARZO, ORE 10-13 E 14-17**VISITE SPECIALI** SU PRENOTAZIONE, A CURA DI *Palazzo Spinelli***15a****BADIA FIORENTINA – CHIOSTRO DEGLI ARANCI, VIA DEL PROCONSOLO**

Apertura occasione dei restauri della lunetta della vita di San Bernardo e di sinopia;

15b**SAN MINIATO AL MONTE – CIMITERO DELLE PORTE SANTE, VIA D. PORTE SANTE 34**

Visita guidata ai monumenti funebri del Villari, Lachemabacher e Fagnoni;

15c**PALAZZO SPINELLI – VIA MAGGIO 13**

Visita esclusiva ai laboratori e alla Cappella affrescata da Santi di Tito.

16**30-31 MARZO, ORE 10-17****MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO – PIAZZA DEL DUOMO 9****VISITE GUIDATE AL MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO**Calendario di approfondimenti sul significato storico artistico e sul messaggio religioso delle tre opere più importanti della collezione: la *Maddalena* di Donatello, la *Pietà* di Michelangelo, le *Cantorie* di Donatello e di Luca della Robbia.

GIOVEDÌ 30 MARZO

CONCERTI DELLA SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE

17a

INSTITUT FRANÇAIS – PIAZZA OGNISSANTI 2, ORE 20

Musiche di L. van Beethoven, C. Debussy, G.F. Malipiero, G. Fauré, J.S. Bach.

17b

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI – PIAZZA DEL DUOMO, ORE 21:15

Musica Sacra di F. J. Haydn con lettura e commento delle Parole.

18

30-31 MARZO, ORE 11 E 15:30

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE – PIAZZA DEI CAVALLEGGERI 1

VISITE ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

Visite negli ambienti monumentali della Biblioteca, dove per l'occasione saranno esposti e illustrati alcuni "tesori" dell'Istituto.

19

VENERDÌ 31 MARZO, ORE 20

OPERA DI FIRENZE – PIAZZALE VITTORIO GUI 1

CONCERTO MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

A CURA DI *Maggio Musicale Fiorentino*

Il maestro Riccardo Muti dirigerà l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino con musiche di G. Rossini, F. Schubert, J. Brahms.

20

1-2 APRILE, ORE 9:30-19:30

PALAZZO VECCHIO, SALA D'ARME – PIAZZA DELLA SIGNORIA

COMUNE DI FIRENZE E GOOGLE CULTURAL INSTITUTE

In Palazzo Vecchio sarà allestito lo "Spazio Google Arts & Culture e Comune di Firenze @G7". Sulla piattaforma Google Arts & Culture saranno presenti inoltre le rinnovate immagini del Museo di Palazzo Vecchio e i contenuti culturali dei sette Paesi presenti al G7 attraverso un allestimento specifico.



INFO SU ORARI E PRENOTAZIONI

musefirenze.it/g7-off-il-programma

